

DIARIO di



DIARIO di



n° 1 - maggio 2009 - anno 1

EDITORE

Cassa Rurale di Levico Terme

REDAZIONE

Denis Osler
Elio Franceschetti
Diego Colmano
Francesco Filippi
Alexandro Vettorazzi

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Germano Libardi
Denis Osler
Elio Franceschetti
Diego Colmano
Francesco Filippi
Alexandro Vettorazzi

FOTOGRAFIE

Archivio Cassa Rurale di Levico Terme
Archivio Nitida Immagine

PROGETTO, IDEAZIONE E REALIZZAZIONE

Ag. Nitida Immagine

STAMPA

Ag. Nitida Immagine

DIRETTORE RESPONSABILE

Sandro de Manincor

EDITORIALE

VI PROPONIAMO

- 4 Giusy Ferreri
Roberto Filippetti

GUARDATE UN PO'

- 5 Come abbiamo festeggiato
La festa di Natale
La festa della Befana
- 6 Come ci siamo divertiti
La caccia al tesoro dei quartieri
con Gellindo

CAMPO LIBERO

- 8 Trent'anni e non sentirli
- 9 da 50 anni Soci

CUCINA

- 10 Il parfait di mandorle

STORIA

- 10 Levico: l'origine di un nome

VIAGGI & INIZIATIVE

- 11 I viaggi che verranno



EDITORIALE



È con vero piacere ed anche con una certa emozione che mi accingo a presentare questa nuova iniziativa della Cassa Rurale di Levico Terme. Il Consiglio di Amministrazione ha accolto con favore il progetto dei collaboratori di dar vita ad un notiziario della Cassa rivolto ai Soci – la testata “Diario di Socio Club è in questo senso significativa -, ma anche alla Comunità di Levico Terme. La pubblicazione avrà una cadenza quadrimestrale e sarà ovviamente curata dagli ideatori e promotori del progetto. Si parlerà poco di Banca, nel senso di tecniche finanziarie, investimenti, condizioni, ecc., se non per presentare novità o proposte ritenute interessanti per i lettori. Verrà peraltro dato risalto a notizie riguardanti manifestazioni già effettuate o in programma nell'immediato futuro organizzate non solo dalla Cassa Rurale ma anche da altri Enti o Associazioni destinate a favorire i rapporti all'interno della nostra Società.

Mi preme esprimere un sentito ringraziamento a nome del Consiglio di Amministrazione e, ritengo, di tutti i Soci e Clienti al personale della Cassa che con entusiasmo, dedizione e capacità ha voluto cimentarsi in questa non facile impresa con l'augurio che possa continuare a lungo e con reciproca soddisfazione per raccontare e ricordare la vita della nostra Cassa Rurale che - riteniamo di poterlo affermare senza paura di essere tacciati di vanagloria o di protagonismo, rappresenta un importante punto di riferimento nella vita sociale ed economica di Levico Terme.

Il presidente
Germano Libardi

GIUSY FERRERI



Giusy Ferreri, la rivelazione della prima edizione di "X Factor" ha pubblicato lo scorso novembre il suo primo album di inediti "Gaetana" con brani firmati da grandi artisti.

Il tour estivo di Giusy Ferreri partirà dal Palalevico venerdì 29 maggio 2009 alle ore 21.00.

PALALEVICO
29 maggio 2009 ore 21.00

Posti numerati 20 € + 3 € in prevendita presso il circuito Primi alla Prima.

Per i Soci della Cassa Rurale 150 biglietti scontati di 10 €, acquistabili presso la Sede di via Dante e la Filiale di via Avancini.

ROBERTO FILIPPETTI



La Cassa Rurale, proseguendo nel percorso culturale iniziato lo scorso anno con la mostra degli impressionisti al Mart di Rovereto, organizza una serata nella quale il Prof. Roberto Filippetti presenterà il percorso creativo del Caravaggio. Filippetti, importante studioso di arte e letteratura, da anni svolge un'intensa attività in Italia e all'estero per far conoscere la grande arte ai bambini, ai ragazzi e "ai grandi dal cuore bambino", come ama ripetere. La serata intende delineare un percorso sintetico del lavoro di Michelangelo Merisi da Caravaggio, attraverso le immagini di alcuni dei suoi dipinti più significativi. Roberto Filippetti presenterà in una forma limpida una cornice narrativa che non dispiacerà al pubblico.

INGRESSO LIBERO

COME ABBIAMO FESTEGGIATO...

LA FESTA DI NATALE

Sono ormai consueti gli appuntamenti invernali della nostra Cassa Rurale con i più piccoli. Nel pomeriggio di sabato 13 dicembre 2008 la Cassa Rurale di Levico Terme ha organizzato una speciale festa di Natale chiamando sul palco del Palalevico i bravissimi componenti del "Cirque des Arts", che si sono esibiti in tutto il repertorio dei giochi e intrattenimenti circensi per la gioia di grandi e piccini. Un appuntamento evidentemente gradito dalla comunità, visto che gli sforzi di clown, funamboli e acrobati nell'esibizione e dei collaboratori della Cassa Rurale nell'organizzazione sono stati premiati da un più che lusinghiero afflusso di pubblico. La nostra Cassa ha giustamente valorizzato un'iniziativa ormai diventata una tradizione nel panorama degli appuntamenti invernali di Levico.

LA FESTA DELLA BEFANA

Che Festa per la befana! Più di 300 partecipanti..bambini e adulti insieme a ridere, ballare e giocare. Giunta alla seconda edizione, la Festa della Befana della Cassa Rurale di Levico Terme, è stata questo e molto di più...una domenica pomeriggio dedicata ai piccoli, ma in grado di coinvolgere anche i grandi, all'insegna del divertimento e dello stare insieme. Animazione, spettacoli, balli, canti e regali. Mille colori tutti insieme per la cui organizzazione è stato necessario un lavoro collettivo di tutti i collaboratori



della Cassa Rurale. Ma il risultato ci ha premiato anche quest'anno perché la festa è riuscita nel migliore dei modi. Gellindo, la fatina Trilli e il capitano dei Pirati con i loro amici hanno coinvolto tutti i bambini in scatenati giochi tra palloncini, balli e teatro dei burattini. Gli adulti hanno passato un bel pomeriggio di divertimento in compagnia dei loro piccoli, rilassandosi anche presso il piccolo bar sistemato fuori dalla sala della festa.

*Sotto, dall'alto in basso, i quartieri
Masi, Selva e Oltrebrenta.*



COME CI SIAMO

LA CACCIA AL TESORO DEI QUARTIERI CON GELLINDO

È il Quartier "Grande", capitanato da Aldo Tosi, che si è aggiudicato la prima edizione della "Caccia al Tesoro dei Quartieri", svoltasi nel bagnato pomeriggio di domenica 19 Aprile a Levico Terme. Pur con un tempo più autunnale che primaverile, per questa prima edizione, vi erano quasi 200 partecipanti tra bambini e genitori. Un successo per questa prima edizione che, vedendo il grigio pomeriggio, è ancora più bello. Così in questa domenica di aprile le sette squadre iscritte si sono date battaglia per un paio d'ore, all'inseguimento del tesoro nascosto da Gellindo; il tutto di fronte alle facce incuriosite dei passanti che vedevano adulti e piccoli correre e animare le vie della città termale. Tutti i quartieri sono stati all'altezza degli indovinelli e degli indizi, ma alla fine i più veloci sono stati quelli del "Grande", che hanno recuperato il Tesoro in quasi un'ora e



DIVERTITI...

mezza. Perfetta l'organizzazione affidata ai collaboratori della Cassa Rurale di Levico Terme, che hanno curato ogni aspetto della gara, dalla creazione dei singoli indizi alla merenda che a fine gara ha rigenerato tutti gli stanchi partecipanti. E mentre ci si riposava due artisti hanno animato e intrattenuto tutti, fino all'arrivo a sorpresa di Gellindo che come una Superstar ha attirato tutte le attenzioni dei piccoli. Il simpatico scoiattolo ha voluto intorno a sè i bimbi per una foto ricordo e poi ha distribuito a tutti, bambini e genitori, dei doni. Infine il quartiere vincitore è stato invitato a presenziare all'assemblea dei soci della Cassa Rurale del 9 Maggio prossimo, per ricevere il premio come squadra vincitrice. Un complimento a tutti i partecipanti: **i Masi, l'Oltrebrenta, il Furo, il Chiesa, il Cortina e Selva**. Anche se per quest'anno non hanno vinto, sono stati bravissimi! Il prossimo anno avranno un'altra occasione!

Sotto, dall'alto in basso, i quartieri **Cortina, Furo e Chiesa.**



TRENT'ANNI E NON SENTIRLI

ASSOCIAZIONE FILODRAMMATICA FILOLEVICO

La Filo Levico festeggia quest'anno il trentennale di attività ininterrotta. Un traguardo prestigioso e di difficile conquista nel mondo del teatro dialettale e che riempie di giusto orgoglio i membri del sodalizio. Era infatti il lontano 1979 quando sotto la direzione di Franco Pohl un gruppo di "giovani validi e volenterosi" come l'allora presidente li ebbe a definire, si mise in testa di recuperare la tradizione per il teatro dialettale trentino attraverso la rappresentazione di commedie dialettali. "In realtà", ricordano i nostri filodrammatici, "si può dire che a Levico la passione per il teatro ci sia sempre stata, le notizie su compagnie teatrali in quel di Levico risalgono a ben prima del Settecento". Un'eredità importante, dunque, che il gruppo attualmente guidato da Efrem Filippi si impegna a conservare e preservare. In questi ultimi trent'anni di attività la Filo ha presentato al pubblico moltissimi testi della tradizione teatrale trentina, divertendo il pubblico con commedie mai banali e sempre vicine alla realtà trentina. Per rendere abituale l'appuntamento con il teatro al pubblico di Levico ha preso vita pure una fortunata rassegna annuale, denominata oggi "Rassegna teatrale Franco & Daniela", dedicata ai due presidenti

storici della Filo. La passione della Filo per il teatro, che la cittadina di Levico ben conosce e premia da anni, è riuscita a riunire attorno all'organizzazione degli appuntamenti teatrali un folto gruppo di persone, circa 30 attualmente, che portano avanti con determinazione l'impegno di preparare spettacoli sempre nuovi e di interesse. L'ultima fatica in ordine di tempo è la divertente commedia "Franzelstein", che ha chiuso la Rassegna 2009 lo scorso 28 marzo e che ora viene portata con successo in tour per i teatri del Trentino. Come è giusto per un'associazione della comunità, la Filo non si limita però alla sola messinscena di commedie brillanti: da tempo ormai partecipa con successo ai corsi estivi di italiano organizzati dalla Regione Trentino Alto-Adige, collabora con numerose Associazioni di Levico nell'organizzazione di eventi, offrendo le proprie conoscenze su luci e scenografie; oltre a questo si impegna in eventi corali come il "Brusar la vecia" di fine anno, in cui gli attori della Filo ricreano la magia dei processi medievali alle streghe; una curiosità, il testo del processo, di sapore satirico, viene steso in rima ogni anno dagli stessi filodrammatici, che si trasformano per una volta da attori in autori. Non è possibile sintetizzare in poche righe ben trent'anni



DA 50 ANNI SOCI



di intensa attività, ed è anche per questo che in occasione del Trentesimo di attività la Filo, con il prezioso contributo della Cassa Rurale di Levico Terme e del Comune, ha dato alle stampe un volume dal titolo significativo, "Filo di ricordi, la Filo si racconta", in cui vengono ripercorsi i più importanti successi della Filolevico, e in cui si gli attori stessi raccontano emozioni, esperienze e ricordi di palco. Un ulteriore sforzo per arrivare a far conoscere ed amare il teatro alla comunità di Levico.

LUIGI PERINA

*segretario comunale
98 anni*



ANGELO GASPERI

*agricoltore
87 anni*



MARCO GAROLLO

*albergatore
77 anni*



MARCELLO BALDESSARRI

*commerciante
78 anni*



GIUSEPPE PINAMONTI

*carpentiere
85 anni*



FRANCO GAROLLO

*allevatore
74 anni*



IL PARFAIT DI MANDORLE

TEMPO DI COTTURA:

50 minuti

INGREDIENTI

PER 4 PERSONE:

120 gr di mandorle con la pelle

300 ml. di panna fresca

3 uova

180 gr di zucchero semolato

50 gr di zucchero a velo

1 bustina di vanillina

sale

Il parfait di mandorle è un semifreddo tipico della cucina palermitana.

Il gusto delicato di questa ricetta consentirà di terminare in letizia ogni pasto, provatelo.

Tritate le mandorle, mettetele in un piccolo tegame insieme a 60gr. di zucchero semolato e fatele caramellare cuocendo a fuoco vivo e mescolando con un cucchiaio di legno. Quando il croccante sarà freddo spezzettatelo e mettetelo in frigo. Montate la panna con lo zucchero a velo e mettetela in frigo. Montate i tuorli con 120 gr. di zucchero semolato e quando diventano spumosi aggiungete un poco per volta prima lo zucchero a velo e poi la vanillina. Montate gli albumi a neve ferma e quando sono gonfi aggiungete un pizzico di sale, poi aggiungeteli ai tuorli ed amalgamate mescolando delicatamente con una frusta a mano. Aggiungete al composto il croccante spezzettato, qualche goccia di essenza di mandorle e la panna montata, poi mescolate il tutto, sempre delicatamente. Versate in un contenitore adeguato (per esempio uno stampo da plum cake), coprite con della pellicola trasparente e mettetelo in freezer per almeno 12 ore. Mezz'ora prima di servire in tavola spostare il dolce in frigo. Il dolce va servito in tavola accompagnando ogni fettina con cioccolata calda e guarnendola con piccoli sbuffi di panna.

LEVICO: L'ORIGINE DI UN NOME

Nominare qualcosa, che sia un oggetto, un luogo o una persona, significa dare ad esso un senso, vero e riconoscibile. Per cominciare questo viaggio attraverso le curiosità storiche e geografiche della nostra comunità sembra bello poter vedere le nostre origini attraverso la storia del nome che ci siamo dati: Levico. L'etimologia di questa parola appare assai difficile da decifrare per due motivi: il primo è il nome appare antichissimo; possiamo dire che da quando l'insediamento della nostra cittadina ebbe un nome, questo fu proprio "Levico". La seconda ragione è che il nome che abbiamo, a differenza di quello che portano altre località, è praticamente unico: esiste infatti un "Levego" in quel di Belluno e un "Levice" nel cuneese, ma nulla più. Tornando alla nostra Levico, le radici del nome sembrano essere ben piantate nella lingua latina, in primo luogo perché la terminazione "-icus" è tipica della lingua di Cicerone; secondo perché importanti resti e testimonianze di epoca romana sono tuttora visibili nella nostra cittadina, un esempio su tutti il sarcofago romano davanti al parco delle terme. Inoltre nessuna interpretazione che nei secoli è stata fatta derivare da lingue celtiche o barbariche sembra realmente credibile. Ma da dove deriva la parola Levico? Gli studi non sembrano concordare, in quanto l'origine potrebbe essere vista sia in parole uniche che in nomi composti. Tra le ipotesi più accreditate c'è quella che il termine Levico derivi da "Laevus vicus" ovvero "villaggio posto a sinistra", nel senso di sinistra del fiume Brenta. Questa era la teoria più diffusa fino a poco tempo fa, quando un nostro illustre concittadino, Don Mario Libardoni, fine studioso ed appassionato di storia, propose la soluzione dell'enigma con una nuova interpretazione: Levico, come parola, niente altro è che la trasposizione di "livicus", ovvero, letteralmente, di "Livio". Questa seconda teoria starebbe a significare che il territorio della nostra cittadina, in età romana, era possesso esclusivo di tal Livio (che in effetti è un nome latino), e che egli sia stato proprietario di un podere nella zona oppure un capo importante per la comunità. Questa lettura sembra in effetti più convincente, in quanto più semplice e di memoria più facile attraverso i secoli. Effettivamente verrebbe da pensare più plausibile ereditare il ricordo che questo luogo "era del Livio" e non che questo fosse il luogo posto sulla sinistra del fiume Brenta (in origine lo erano, praticamente, tutti i villaggi della Valsugana, da Levico a Primolano). A tutt'oggi, quella presentata da don Mario Libardoni, appare come l'ipotesi più accreditata. Un piccolo sguardo alla nostra storia, la storia del nostro nome, si vede, ci ha già suggerito qualcosa: il nostro futuro, qualunque sia, ha alle spalle un lungo, interessante passato.

I VIAGGI CHE VERRANNO



DOMENICA 24 MAGGIO 2009

BERNINA EXPRESS E ST. MORITZ

Un'emozionante gita lungo un percorso ferroviario unico al mondo, riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Dalla partenza nell'incantevole paesino di Tirano si viaggia lungo i boschi della Val Poschiavo, sino a salire tra i ghiacciai e le vette del Bernina per poi scendere nella sempre incantevole Engadina, sino a Saint Moritz.



SABATO E DOMENICA 27-28 GIUGNO 2009

MONACO E DACHAU... TRA CULTURA E STORIA

2 Giorni all'insegna di cultura e storia, visitando la splendida città di Monaco, il Deutsche Museum, il castello di Nymphenburg e il campo di concentramento di Dachau.

Un insieme di emozionanti bellezze e bui ricordi.



SABATO E DOMENICA 26-27 SETTEMBRE 2009

LE 5 TERRE E GENOVA CON VISITA ALL'ACQUARIO

Il primo giorno si visiteranno le 5 Terre, un territorio in cui mare e terra si fondono a formare un'area unica e suggestiva. Diciotto chilometri di costa rocciosa ricca di baie, spiagge e fondali profondi, sovrastata da una catena di monti che corrono paralleli al litorale. Cinque borghi: Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore, che si affacciano sul mare. Il giorno successivo sarà dedicato alla visita della città di Genova e di uno dei più grandi e moderni acquari d'Europa, tra suggestive vasche che contengono un'infinità di specie diverse di animali marini.



DOMENICA 19 OTTOBRE 2009

ALLA SCOPERTA DEL MITO FERRARI

Maranello, sede del mito automobilistico Italiano per eccellenza: La Ferrari. Una giornata con visita alla Galleria Ferrari, un viaggio tra passato, presente e futuro di questa spettacolare automobile. A seguire, in un ottimo ristorante nei pressi di Maranello, sarà servito un ricco menù a base di prodotti tipici per gli adulti, mentre per i più piccoli sarà predisposto un menu ad hoc. Il pomeriggio sarà poi allietato da musica dal vivo.

